

# EDITORIALE – EDITORIAL

---

Questo numero di *Psicobiettivo* si occupa di un problema di grande attualità: il bullismo, forma di violenza che purtroppo tende a diffondersi soprattutto tra le giovani generazioni, indipendentemente dal genere, dalle classi sociali, dai contesti in cui si manifesta (familiare, scolastico, lavorativo).

È un problema che pone, dunque, inevitabili interrogativi sui fattori che ne sono all'origine e sulle implicazioni che comporta che riguardano sia gli autori degli atti di violenza, sia le vittime, per gli aspetti traumatici che ne derivano.

Si tratta di un tema che interroga perciò, chiunque si occupi di problemi psicologici (o psicopatologici) e pratici attività psicoterapeutica.

Per *l'orientamento cognitivista*, Pietropaoli, Cioccolanti e Salvini propongono l'utilità di metodiche di tipo preventivo in ambiente scolastico e comunitario, per arginare il fenomeno bullismo e, sotto il profilo clinico, alla necessità di sperimentare trattamenti mirati al miglioramento delle rappresentazioni mentali delle relazioni di attaccamento e alla stabilizzazione della sintomatologia che deriva dagli atti bullistici.

Claudia Chiarolanza e Giulia Lugarelli, di *indirizzo sistemico*, propongono un interessante contributo di ricerca sulle correlazioni tra le valutazioni che i genitori danno rispetto a situazioni di rischio, e la percezione che i figli ne derivano sulle condotte ritenute "a rischio". I risultati documentano l'importanza del contesto familiare nell'influenzare l'esito adattivo o disadattivo del comportamento degli adolescenti.

Per *l'orientamento psicoanalitico*, Roberta Bernetti, prende in considerazione gli aspetti socio-culturali e psicologici del bullismo. Rispetto a questi ultimi, in un'ottica psicodinamica, propone l'importanza della connessione tra aggressione, violenza e depressione, e sottolinea il concetto di "dinamiche del gruppo interno". L'Autrice propone l'utilità di una psicoterapia psicoanalitica e di un lavoro preventivo, specialmente a livello scolastico. Presenta, infine, un caso clinico esemplificativo.

# EDITORIALE – EDITORIAL

---

Nella *Sezione Argomenti*, ospitiamo un importante saggio, inedito in italiano, di Dan Olweus, nella limpida traduzione di Giulio d'Adamo. In questo studio pionieristico sul bullismo, l'Autore analizza il fenomeno nei suoi aspetti epidemiologici e psicologici e i principi fondamentali di un programma di intervento sviluppato e voluto in relazione a una campagna nazionale sul fenomeno bullismo nelle scuole norvegesi.

Nella *Sezione Esperienze*, Zangrilli, Brasini, Mattone e Monticelli, autori di indirizzo cognitivista, ripercorrono, alla luce della teoria dei sistemi motivazionali, le principali fasi di una attività di ricerca multidisciplinare condotta all'interno della "Sincope Unit" dell'Ospedale S. Filippo Neri di Roma, nel corso del periodo di consulenza svolto in favore dei pazienti affetti da sincope vasovagale, di cui si è voluto esplorare la possibile natura di manifestazioni dissociativa somatoforme.

Nella *Sezione Casi Clinici*, Scarinci, di orientamento cognitivista, presenta il caso clinico di Maria, una paziente con un disturbo di personalità borderline, trattato con modalità di intervento che si riferiscono ai più recenti sviluppi del cognitivismo.

I *Commenti* sono di Giulia Caselli, di indirizzo psicoanalitico e di Cristina Ferilli di orientamento sistemico.

La *Sezione Documenti* ospita un documento di Laura Colangelo che propone un interessante studio di follow-up sulla valutazione data da otto terapeuti e dai rispettivi pazienti, seguiti con un orientamento sistemico, circa i fattori che avevano favorito il cambiamento terapeutico. Il dato significativo è stato che le otto coppie terapeuta/paziente, hanno indicato lo stesso fattori che ha avuto rilievo nel cambiamento. Finalmente nella *Sezione Psiche e Cinema*, Caterina Selvaggi, presenta una approfondita analisi del cinema di Carlo Mazzacurati, recentemente scomparso, prendendo in considerazione, in particolare, uno dei suoi film più significativi "La giusta distanza", ed evidenzia come il

# EDITORIALE – EDITORIAL

---

regista non si limita a rappresentare fatti o paesaggi, ma piuttosto “relazioni tra personaggi”, tanto da poter proporre la denominazione di “cinema di relazione”.

Caro lettori, con questo numero di *Psicobiettivo*, ha inizio la sua 35<sup>a</sup> annata. Il tempo è corso avanti veloce. Vi anticipiamo che festeggeremo questo anniversario, con un convegno scientifico che si realizzerà il 1 e il 2 ottobre prossimi, a Roma, presso la Sala Convegni del CNR. Daremo maggiori dettagli per l’iniziativa nel prossimo numero. Ringraziamo sempre anche voi per la costante attenzione che ci ha permesso di raggiungere questo traguardo.